



la Cronaca

di Verona e del Veneto



14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2019 - NUMERO 2368 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SERSE SEDOTTO (E ABBANDONATO?) - ORMAI NON SI CAPISCE PIÙ NIENTE

HELLAS, PRESO COSMI... ANZI NO!

SETTI, A CARPI, AVREBBE TROVATO L'INTESA CON L'EX TECNICO DELL'ASCOLI, SALVO POI FARE DIETROFRONT E DARE FIDUCIA ALL'ATTUALE ALLENATORE... FINO ALLA PROSSIMA PARTITA. CHE CAOS!

Non vi è nulla di così assurdo, diceva **Erasmus da Rotterdam**, che l'abitudine non renda accettabile. Ora, i tifosi del Verona ne hanno viste di ogni negli ultimi vent'anni: finti cardinali che stavano per acquistare la società con valigette colme di banconote autentiche come quelle del Monopoli; dirigenti arrivati in riva all'Adige in pompa magna e subito scomparsi (ricordate **Giovanni Galli?**); un fallimento evitato per un soffio grazie all'amore smisurato (e a un po' di follia vista la situazione di allora) del compianto **Giovanni Martinelli**; allenatori a dir poco mediocri che si sono alternati sulla panchina; giocatori-bidoni. L'elenco sarebbe infinito. E però, per tornare alla massima



Il presidente Maurizio Setti e Serse Cosmi, ex allenatore dell'Ascoli

di Erasmus, chi ama davvero l'Hellas, cioè i tifosi, oggi non può accettare che vi sia un presidente, **Maurizio Setti**, il quale dopo mesi di mancanza di risultati, di gioco della squadra (e a fronte di un "paracadute" incassato di una ventina di milioni) pensa di esonerare **Fabio Grosso** ma solo - almeno così pare - per finta.



Autorevoli giornalisti sportivi (vedi **Alfredo Pedullà**) hanno confermato che Setti avrebbe incontrato **Serse Cosmi** a Carpi e gli avrebbe praticamente affidato la squadra. L'ex tecnico del Perugia di **Materazzi, Liverani e Nakata** avrebbe accettato, salvo poi essere messo in naftalina. Ma come! Morale della favola: squadra in riti-

ro e Grosso rimane al suo posto almeno fino alla partita contro lo Spezia. Tutto rimandato (forse). Ci chiediamo: un valido uomo d'azienda come Setti (perché tale è, almeno nel settore abbigliamento) come può gestire l'altra sua azienda, il Verona, con tale mancanza di programmazione? L'Hellas è suo, certo, ha speso fior di quattrini per acquistarlo e dunque ha il diritto di fare le sue scelte. E però ci pare grottesco tutto questo. Così come sono suonate arroganti e totalmente fuori luogo le esternazioni del ds **Tony D'Amico** contro un'emittente televisiva locale. L'impressione è che la comunicazione sia gestita come il ramo sportivo. La sensazione è che il peggio debba ancora venire.

AUTONOMIA, ZAIA: "DA MATTARELLA PAROLE POSITIVE. ABBIAMO FIDUCIA"

"Il presidente Sergio Mattarella, all'assemblea delle Province italiane, ha parlato di autonomia, sussidiarietà, competenze e responsabilità" ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia. "Quella a cui puntiamo è un'autonomia vera, con una reale assunzione di responsabilità. Nel nostro cammino" ha

aggiunto Zaia "fin dal referendum del 22 ottobre 2017 ci siamo rigorosamente mossi nel solco della Costituzione e continueremo a farlo". Il 15 febbraio il governo dovrebbe presentare la proposta definitiva a Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. I 5 Stelle però potrebbero frenare ancora.

BONFRISCO RISCHIA IL SEGGIO... MA FORSE NE TROVA UN ALTRO...

La senatrice veronese della Lega **Cinzia Bonfrisco** rischia di perdere il posto a Palazzo Madama. Colpa del ricalcolo dei voti ottenuto in Calabria dalla forzista **Fulvia Caligiuri**, la quale ha strappato il seggio



che era stato assegnato a **Matteo Salvini**. Che ora potrebbe optare per quello laziale, dov'era stata eletta la Bonfrisco. Per la quale però sarebbe già pronta la candidatura alle elezioni Europee.



Flavio Tosi

L'ex sindaco gongola. La giunta Sboarina, a differenza di tutti gli altri progetti ideati dalla scorsa amministrazione, non è riuscita a bloccare il sorgere delle 4 torri da 10 metri e del supermarket a Ponte Crencano.



Giggino de Magistris

Il sindaco di Napoli, anziché occuparsi della gestione della sua città - che forse qualche problemino lo ha - continua a inveire contro l'autonomia richiesta dal Veneto. Vorrebbe benefici anche per la Campania. Chiagne e fotte.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



IL ROS DISARTICOLANO UNA FAMIGLIA CALABRO-VERONESE

'NDRANGHETA A VERONA E NESSUN PREFETTO

Sgominato un gruppo che operava con "modalità mafiose". Il senatore D'Arienzo ricorda le interdittive di Mulas e della Stancari e invita Salvini a "fare in fretta"

Un'operazione del Ros Carabinieri contro la 'ndrangheta ha portato all'esecuzione di 7 ordini di custodia cautelare e 20 perquisizioni tra le province di Verona, Venezia, Vicenza, Treviso, Ancona, Genova e Crotone. Documentata dall'Arma, per la prima volta in Veneto, l'operatività di un gruppo criminale a connotazione mafiosa in raccordo con imprenditori locali. Il blitz, in cui è stata disarticolata la famiglia "Multari", è l'epilogo dell'inchiesta iniziata nel 2017 dalla Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, che ha permesso di ricostruire diversificate attività criminali, condotte con modalità mafiose da un nucleo familiare, trasferitosi nel veronese da oltre 30 anni. Le ipotesi di accusa sono estorsione, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato, trasferimento fraudolento di valori, resistenza a pubblico ufficiale, incendio, minaccia, tentata frode processuale, commessi con modalità mafiose. E sul tema della lotta alla mafia è intervenuto il senatore Pd **Vincenzo D'Arienzo** per ricordare che "l'appena trasferito Prefetto Mulas aveva emesso 17 interdittive antimafia in tre anni alle



Carabinieri del Ros. A destra Mulas e D'Arienzo

quali si aggiungono le quattro emesse dalla predecessora Prefetto **Perla Stancari**. 21 provvedimenti antimafia emessi nei confronti di imprese e persone collegate con la criminalità organizzata che operavano a Verona. Un numero così elevato che non ha eguali nel nord del Paese. Verona primeggia in questo triste primato. Rilevo, peraltro, il paradosso, ma ovviamente a scapito di altre realtà in cui pare che la criminalità organizzata non esista. Sulla dinamicità economica del territorio veronese penso non ci siano dubbi e, per questo, faccio mie le parole dette dal Prefetto

Mulas alla sua partenza: "la mafia è arrivata anche qui perché qui c'è ricchezza, c'è un'economia sana, ci sono imprenditori illuminati ed imprese che funzionano. Dove c'è denaro, dove c'è opulenza, i criminali arrivano come api sui fiori, fiutano l'affare e si infiltrano". Quindi? Che fare? Oltre a denunciare il solito silenzio delle Istituzioni veronesi, ormai una costante da anni, rileva il fatto che manca il nuovo Prefetto. Ormai, quindici giorni fa ho scritto a Salvini per chiedere di nominare in fretta un nuovo Prefetto. Lettera morta. Non avevo bisogno di ulteriori



segnali", conclude, "ma sono sempre più convinto che per la designazione del nuovo Prefetto, pur con rispetto nei confronti di chiunque sarà incaricato, sia necessaria una professionalità che abbia avuto esperienze o quantomeno conoscenze del fenomeno che attanaglia Verona in modo da proseguire quella "battaglia" che lo Stato deve compiere per garantire ai veronesi la sicurezza e la tranquillità nello svolgimento della vita quotidiana. Salvini faccia in fretta".

CONVEGNO IN CAMERA DI COMMERCIO

NORDEST E INFILTRAZIONI MAFIOSE COSA FARE PER CONTRASTARLE

Avviso Pubblico esprime il proprio plauso e ringraziamento per l'operazione antimafia portata a termine dal Ros dei Carabinieri, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Venezia. "Questa e altre precedenti inchieste come quella

Valpolicella, Stige, Fiore reciso, Aemilia e Ciclope confermano la presenza mafiosa sul territorio della provincia, che si sta sempre più manifestando", ha aggiunto **Mirco Frapporti**, Coordinatore della provincia di Verona e Sindaco di Fumane. Il

prossimo 11 marzo, Camera di Commercio di Verona e Avviso Pubblico, organizzeranno un convegno dal titolo "Mafie ed Economia. La presenza sul territorio e le iniziative per conoscere prevenire e contrastare", a testimonianza di come già da



Mirco Frapporti

alcuni mesi, nella rete degli amministratori locali e nelle categorie produttive, sia emersa la necessità di capire meglio cosa sia necessario fare per prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose nel Nord Est.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



UN FENOMENO IN CONTINUA CRESCITA

USURA E GIOCO D'AZZARDO, MILLE CONTATTI

Nel 2018 37 gli imprenditori in difficoltà economica si sono rivolti al servizio

Continua a crescere il fenomeno dell'usura correlata al gioco d'azzardo. Un intreccio pericoloso che, a Verona, nel 2018, ha portato un centinaio di persone, soprattutto piccoli imprenditori e artigiani, a chiedere aiuto all'ufficio Antiusura del Comune. Circa un migliaio i contatti registrati, compresi gli studenti incontrati nelle scuole. Pochi coloro che invece hanno trovato il coraggio di denunciare, solo 7 durante tutto lo scorso anno. A portare alla dipendenza è l'illusione di risolvere anche piccoli problemi economici. Due le modalità attraverso le quali vengono agganciate le vittime: l'usura di "giornata", prestiti di piccole cifre, inferiori al centinaio di euro, che il giorno seguente devono essere restituite, praticamente raddoppiate. Oppure l'usura da "casinò", con l'apertura di debiti che crescono di settimana in settimana, con un conto finale che non lascia scampo. Nel corso del 2018 sono stati 37 gli imprenditori in difficoltà economica che si sono rivolti al servizio del Comune; 28 le persone sovra indebitate. Numerosi i soggetti



Da destra: D'Angelo e l'assessore Tofali in sala Arazzi

con problemi di dipendenza da gioco o difficoltà di accesso al credito. Oltre 500 i contatti al sito internet dell'ufficio Antiusura. Circa 350 le persone che hanno partecipato ai convegni informativi organizzati durante l'anno e 190 gli studenti incontrati nelle scuole. In distribuzione due opuscoli uno sulla pericolosità del gioco d'azzardo, l'altro un vademecum su come difendersi dall'usura. I dati sono stati illustrati in sala Arazzi

dall'assessore alle Attività economiche **Francesca Tofali** e dal responsabile dell'ufficio Antiusura **Damiano D'Angelo**. "Nella scala di valutazione In-Put dell'Eurispes, che analizza la permeabilità dell'usura nelle varie città italiane da 0 a 100, Verona è al 25,4 - ha detto D'Angelo -. Un dato preoccupante, per questo invitiamo le persone a farsi aiutare e a denunciare, perché uscirne è possibile. Tante aziende hanno risolto i loro proble-

mi, anche dopo aver perso tutto". L'ufficio Antiusura fornisce al cittadino un punto di ascolto e di informazione gratuito; sostiene le persone vittime di usura e le accompagna, se d'accordo, nel percorso di denuncia del reato. L'ufficio collabora con le Forze di Polizia e l'Autorità giudiziaria. Per tutte le informazioni è possibile contattare il numero 045 8077088 o scrivere all'indirizzo e-mail ufficioantiusura@comune.verona.it.

IN CONSIGLIO COMUNALE ARRIVA UNA MOZIONE

UN TEST ANTIDROGA A TUTTI I CONSIGLIERI

Un test antidroga per tutti i consiglieri e assessori comunali veronesi. A proporlo il gruppo di maggioranza Verona Domani attraverso una mozione depositata il 5 febbraio e che verrà discussa e votata in occasione di una delle prossime sedute del Consiglio Comunale. Ad illustrare l'iniziativa in conferenza stampa il vicepresidente del Consiglio e primo firmatario

della mozione **Paolo Rossi**, il capogruppo di Verona Domani **Marco Zandomeneghi** ed il consigliere **Massimo Paci**. Era presente anche l'assessore allo sport **Filippo Rando**. La mozione chiede al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per approvare un protocollo d'intesa con l'ULSS 9 Scaligera per consentire di raccogliere su base volontaria test antidroga con riferi-



Da sx: Zandomeneghi, Rando, Rossi e Paci

mento ai componenti di Giunta e del Consiglio Comunale e che il dato venga pubblicato sul sito del comune. Proprio qualche giorno fa un consigliere di Fratelli d'Italia ha presentato analoga mozione per chiedere

esami antidroga a tutti i rappresentanti del Consiglio regionale veneto e sempre pochi giorni fa l'assessore regionale competente ha proposto i test antidroga obbligatori in tutte le scuole della nostra regione.

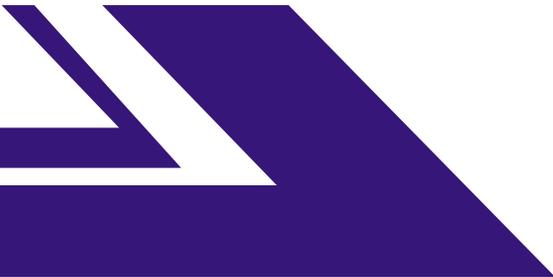
GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Stazione di Servizio



Al Risparmio



VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

ARRIVA IL CONTO PER LE SPESE SANITARIE

PFAS, NEL FALLIMENTO "MITENI" LA REGIONE CHIEDE 4,8 MILIONI

Si tratta di una prima richiesta per gli episodi di inquinamento



La protesta anti Pfas. Sotto la multinazionale Miteni finita nell'occhio del ciclone

La Regione Veneto, con un atto depositato presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Vicenza, ha chiesto di essere ammessa al passivo del fallimento della Miteni Spa per un totale di 4 milioni 828 mila 570 euro per una serie di spese sostenute a seguito dell'inquinamento da Pfas. La domanda di ammissione di credito al passivo è stata presentata dall'Avvocatura regionale e riguarda spese per l'esecuzione di indagini ambientali, per interventi strutturali in opere idrogeologiche e per omesso versamento del canone demaniale. Si tratta di una prima richiesta per alcune voci di pronta liquidabilità – precisa l'Avvocatura – alla quale ne seguirà una seconda con la quantificazione di tutta una serie di altri crediti, che sono in fase di contabilizzazione, tra cui gli oneri straordinari sostenuti per la preven-



zione e la profilassi sanitaria. La voce più ingente dell'atto in questione riguarda le spese per interventi strutturali in opere idrogeologiche. In particolare, si tratta di 2 milioni di euro per il potenziamento delle infrastrutture di potabilizzazione nella centrale acquedottistica di Lonigo; 1 milione 200 mila euro per il potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata, e in particolare per il nuovo

impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore e per il potenziamento del sistema di assorbimento a carboni attivi presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo; 1 milione 500 mila euro spesi per la realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria idropotabili che consentono l'approvvigionamento di acqua da altre zone regionali e l'interconnessione di fonti idriche regionali di qualità garantita con le reti acquedottistiche dei Comuni interessati all'inquinamento. Voci di entità inferiore riguardano le spese sostenute per gli studi sull'inquinamento commissionati alle Università di Padova e Verona e all'Arpav, per un totale di 102 mila euro; oltre ad altri 23 mila euro per consulenze specialistiche ed 3.570,62 euro in ragione dell'omissione del versamento del canone demaniale.

ACQUE VERONESI

OPERATORI EUROPEI TRA NUOVE DIRETTIVE E MODELLI DI GESTIONE

Il mondo dell'acqua si riunisce a Mantova il 15 febbraio: operatori europei a confronto su nuove direttive e modelli di gestione. Previsto l'intervento di Paola Briani, consigliere di Acque Veronesi. Quadro normativo, modelli di gestione, disponibilità e consumo sostenibile, investimenti e relativi finanziamenti: l'acqua è sempre più al centro di un ampio dibattito, in Italia come in tutti i Paesi, che investe i gestori e le loro federazioni, i tecnici, il legislatore, insieme alle istituzioni e agli enti di regolazione. Di questi aspetti si parlerà al convegno "Acqua potabile, nuova direttiva europea e modelli di governance delle aziende pubbliche", organizzato venerdì 15 febbraio a Mantova da "Acque e città della via Postumia Cremona, Mantova e Verona" - costituita da Padania Acque, Gruppo Tea e Acque Veronesi - , con il patrocinio di UTILITALIA e di CONF SERVIZI Cispel Lombardia. L'acqua, la sua accessibilità e qualità, sono di vitale importanza ed è altrettanto importante fare chiarezza anche rispetto al ruolo che le nuove direttive affidano ai gestori. Temi di grande attualità e interesse, legati a stretto filo al cambiamento climatico e che saranno approfonditi grazie ai contributi portati da significative esperienze europee, dalla Regione Lombardia, nonché dall'intervento dell'onorevole **Federica Daga** che presenterà le proposte legislative di riforma del settore in Italia.



Paola Briani

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





PROTEGGIAMO IL TUO MONDO

CONDOMINIO 360° **CATTOLICA&CASA**

Perché rischiare di dover affrontare ingenti spese per far fronte a danni subiti al fabbricato o per risarcire terzi nel caso in cui si sia civilmente responsabili? Affidati a **CONDOMINIO 360°!** È la soluzione assicurativa pensata per rispondere alle tue esigenze di protezione con tanti importanti servizi innovativi.
Al tuo fianco, per proteggere il tuo condominio e chi ci vive.

 Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
www.cattolica.it

SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA INFORMATIVA

CROCE ROSSA: NON SIAMO UN BERSAGLIO

I volontari, sabato e domenica, saranno in piazza Bra insieme con il Terzo Stormo dell'Aeronautica Militare per informare sui rischi subiti dagli operatori durante i conflitti



Profughi soccorsi dalla Croce Rossa. A dx: il colonnello De Simone e il presidente Ortolina

Anche Verona darà il suo contributo a sostegno della campagna informativa nazionale della Croce Rossa "Non sono un Bersaglio". Per due giorni, sabato 16 e domenica 17 febbraio, volontari della Croce Rossa del Comitato di Verona, insieme al 3° Stormo dell'Aeronautica Militare, saranno in piazza Bra per informare la cittadinanza sui rischi e sulle violenze subite dagli operatori nelle zone di conflitto e non. In piazza sarà ricreato lo scena-

rio di un ospedale da campo devastato, in cui i cittadini, accompagnati dal personale della Croce Rossa, potranno apprendere i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario a tutela del personale sanitario e la realtà in cui tanti volontari operano. Visite sabato 16, dalle 10.30 alle 18, e domenica 17 febbraio, dalle 9 alle 18. La campagna, che è parte del progetto di sensibilizzazione denominato "Health Care In Danger

(HCID)", voluto dal Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), lanciata il 10 dicembre scorso in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani, trova il suo compimento nella settimana dal 10 al 17 febbraio 2019, durante la quale verranno realizzati eventi di sensibilizzazione in tutta Italia. L'iniziativa è stata presentata questa mattina dall'assessore alle Manifestazioni **Filippo Rando** insieme al presidente del Comitato della



Croce Rossa Italiana di Verona **Alessandro Ortolina** e il colonnello **Francesco De Simone** del 3° Stormo di Villafranca. Sono circa 1.300 gli episodi di violenza contro l'assistenza sanitaria, registrati negli ultimi due anni in 16 Paesi in conflitto o colpiti da altre emergenze; 3 mila i casi di aggressioni a medici e infermieri in ospedale, nei Pronto Soccorso e nei presidi medici assistenziali sparsi per l'Italia, registrati in quest'ultimo anno.

LA STORIA HA PRESO UNA BRUTTA PIEGA

BASSI E L'OSPEDALE DI MALCESINE TRISTE FINALE SCRITTO DA TEMPO

"Per chi come me, da anni, ha sempre tenuto alta l'attenzione sul nosocomio dell'alto lago di Garda e denunciato la pericolosa piega che stavano prendendo gli eventi, non è certo una sorpresa la riduzione dei posti letto alla struttura ospedaliera di Val di Sogno". Questo è il commento del Consigliere regionale

Andrea Bassi, Capogruppo di Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà, che tramite una nota interviene "a strenua difesa del presidio sanitario di Malcesine: sostenevo da tempo - prosegue - che fosse in corso una lenta ma inesorabile opera di distruzione della sanità pubblica nell'ex Ulss 22, con la

riconversione degli ospedali in centri sanitari e/o riabilitativi che piano piano vengono fatti scientificamente morire con una scusa o con un'altra. Caprino prima, Malcesine oggi e Bussolengo domani e addirittura Villafranca dopodomani. Alla fine resteranno solo Negrar e Peschiera. Forse il vero obietti-



Andrea Bassi

vo era questo". Bassi ha presentato un'interrogazione per capire una volta per tutte quale sia l'idea della Regione per questa struttura sanitaria, auspicando che il neo-assessore **Manuela Lanzarin** faccia finalmente chiarezza.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



CONFARTIGIANATO TRASPORTI

AUTOBRENNERO E LIMITAZIONI DEL TIROLO

Ora basta! E' giunto il momento di superare un dibattito ormai stanco ed improduttivo sulla A22 e sul Brennero, unica porta d'ingresso ai mercati dell'Europa centrale e del Nord per le produzioni italiane". Confartigianato riaccende i riflettori sul piano di misure restrittive, che di fatto limitano in maniera scientifica il traffico dei Tir ma solo di quelli in transito, messo in atto dall'Austria e in particolare dal Land del Tirolo. "Le istituzioni locali, i facciamo

squadra col ministero delle Infrastrutture e, seguendo l'esempio delle parti sociali, sostengano con forza in tutte le sedi la contrarietà dell'Italia alle misure unilaterali di divieto imposte dall'Austria – afferma **Amedeo Genedani**, presidente di Confartigianato Trasporti –. L'Italia deve ergersi, con un'unica voce, nei confronti del Tirolo, che celandosi dietro ragioni di carattere ambientale, sta arrecando danni enormi alla economia italiana". "La categoria dell'autotrasporto

merci – aggiunge **Lucia Caregnato**, presidente di Confartigianato Trasporti Verona – insieme al mondo della manifattura e della produzione italiane, impegnate ogni giorno al massimo delle loro capacità per aumentare il trasferimento delle merci, hanno bisogno di certezze e garanzie di transito per continuare ad essere la forza propulsiva in grado di muovere l'economia nazionale, l'export e dunque accrescere il Prodotto Interno Lordo del Paese".



Lucia Caregnato

CON LA PRESIDENTE DI FEDERSOLIDARIETÀ

POLITICHE DEL LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE

Confcooperative, Lega coop, Cgil-Cisl-Uil hanno sottoscritto un'intesa

I datori di lavoro che ricorrono alla stipula di contratti a tempo determinato si trovano spesso alle prese con il rispetto dei limiti percentuali previsti dalla contrattazione collettiva che, come regola generale per il CCNL delle Coop Sociali, li attesta sulla percentuale del 30% rispetto all'organico dei dipendenti in forza a tempo indeterminato nell'anno a cui si riferisce l'assunzione. Confcooperative Verona – Legacoop – CGIL – CISL – UIL hanno sottoscritto un'intesa, unica a livello provinciale, che riguarda l'esclusione dalla base di computo per il calcolo dei tempi determinati di lavoratori assunti con progetti occupazionali o di inserimento lavorativo dalle cooperative sociali di tipo B associate alle Centrali Cooperative firmatarie dell'accordo. Rapporti di lavoro, necessariamente a termine e con il fine della positiva ricollocazione nell'ordinario mercato del lavoro, che dunque non rientrano, previo passaggio in CMPP, nel limite di contingentamento previsto dall'art. 25 del CCNL



Erica Dal Degan

delle Cooperative Sociali. L'accordo va nella direzione intrapresa dalla Regione Veneto, che promuove un sistema di politiche attive del lavoro finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più deboli delle filiere produttive, con l'obiettivo di rafforzare un welfare basato non solo su principi assistenziali, ma anche su politiche occupazionali sul medio-lungo periodo. Tali politiche prevedono strumenti quali lavori di pubblica utilità e ad impatto sociale, cittadinanza attiva insieme a servizi di orientamento e ac-

compagnamento per aumentare le prospettive occupazionali dei destinatari. Questi ultimi si identificano, ad esempio, con disoccupati di lunga durata, fasce deboli e svantaggiate, persone prive di ammortizzatori sociali, sprovviste di trattamento pensionistico, a rischio di povertà ed esclusione sociale, domiciliate in Veneto e con più di 30 anni di età. Le iniziative possono essere attuate con partenariati pubblico-privati a cui possono aderire, oltre ai Comuni o loro enti in qualità di capofila e da almeno un sog-

getto accreditato per i Servizi al Lavoro, organismi senza scopo di lucro, ONG, fondazioni, consorzi, cooperative sociali e associazioni, a cui può essere affidata la gestione dei contratti di lavoro. Nella Provincia di Verona un ruolo primario nelle politiche regionali per il lavoro è svolto dai Patti Territoriali per il Lavoro che, unendo 74 comuni, danno origine ad una rete per il contrasto della crisi economica e sociale, dei fenomeni di precarietà e di irregolarità. "L'intesa tra parti sociali – sottolinea la Presidente di Federsolidarietà Verona **Erica Dal Degan** - ci permette di continuare a dare risposte immediate al crescente fabbisogno di inclusione sociale delle persone in difficoltà sul nostro territorio. È sempre positivo quanto organizzazioni datoriali e sigle sindacali si muovono assieme verso un obiettivo condiviso – prosegue – e con quest'accordo siamo riusciti, ancor di più, ad avvicinare il mondo della Cooperazione Sociale di Verona alle progettualità della Regione in materia di Politiche attive del lavoro".

MOSTRA DA SABATO NELLA PALAZZINA STORICA

FACCINCANI TORNA NELLA SUA PESCHIERA

Athos Faccincani torna ad esporre le sue tele nella sua città natale. Da sabato 16 febbraio al 5 marzo 2019, nella splendida Sala Conferenze della Palazzina Storica a Peschiera del Garda, si terrà una personale del noto artista arilicense che è tra i più affermati pittori contemporanei. Il maestro sarà presente all'inaugurazione sabato 16 Febbraio 2019, ore 18:00; intervengono: il sindaco di Peschiera del Garda, **Maria Orietta Gaiulli** e l'assessore alla Cultura

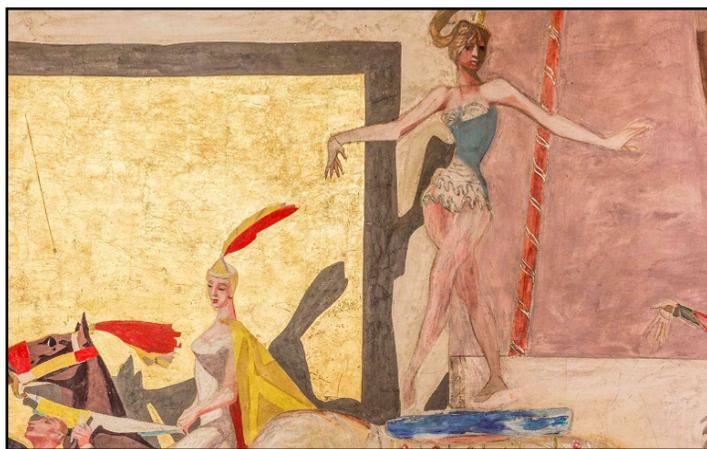
Elisa Ciminelli. Peschiera rende omaggio al suo illustre cittadino. Questa mostra racconta, in modo semplice e accessibile, l'opera di Faccincani che, attraverso l'intuizione, la creatività, la progettualità e la passione per il colore lo ha portato ad essere uno degli artisti contemporanei più accreditati. Saranno infatti presenti in mostra, non solo i soggetti che lo caratterizzano, ma anche molte opere dedicate agli scorci più luminosi ed emozionanti del lago.



Athos Faccincani

PRIMO APPUNTAMENTO IL 21 FEBBRAIO

FAI VERONA E DUE TORRI HOTEL SCOPERTA DI TESORI NASCOSTI



Alcune immagini dell'Arena Casarini, capolavori di uno dei più grandi affrescatori del Novecento, ospitata all'Hotel Due Torri

Alla scoperta di itinerari curiosi e inediti, capolavori nascosti, piccoli grandi tesori di Verona, una delle città d'arte più affascinanti: L'antico palazzo che oggi ospita il Due Torri Hotel sarà il punto di partenza del ciclo di appuntamenti "FAI due ciacole: Incontri leggeri" organizzato dalla delegazione FAI di Verona, l'ente dedicato ai beni culturali italiani. Il tema è la Metamorfosi della città: intorno a questo soggetto si articola un percorso in tre tappe, il 21 febbraio, il 7 marzo e il 4 aprile, sempre alle ore 18.30.

Non si tratta di conferenze, ma di appassionanti e appassionate conversazioni, momenti di scambio e condivisione in compagnia di esperti, docenti e studiosi, perché, come scriveva Proust, "il vero viaggio non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi". Con questo progetto il Due Torri, da sempre sensibile alla promozione della cultura, valorizza le tracce della memoria e dell'identità del territorio mettendo a disposizione il suo fiore all'occhiello, l'Arena Casarini, come

sede degli incontri aperti al pubblico. La prima tappa vede come protagonista proprio il palazzo che ospita il Due Torri Hotel. Giovedì 21 febbraio il pubblico sarà accompagnato da **Daniela Zumiani**, docente di Storia dell'architettura all'Università di Verona, in un tuffo nel passato. Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 7 marzo: gli architetti Luigi Calcagni ed Ettore Napione racconteranno uno dei tesori dimenticati di Verona, la trecentesca Torre di Alberto della

Scala, oggetto di un recente e importante restauro che ha restituito alla città un tassello della sua storia. Giovedì 4 aprile, ultimo incontro del ciclo: si cambia epoca, viaggiando fino agli anni '30 del Novecento. Francesco Bletzo, studioso di Storia del Collezionismo e Antropologia, libraio e antiquario, in dialogo con Ettore Napione, parlerà del Villaggio Dall'Oca, edificato in epoca fascista, che a partire dagli anni '90 ha conosciuto un processo di valorizzazione crescente.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PER IL LAGO DI GARDA IN LOVE

C'È UNA SFIDA ALLA FOTO PIÙ ROMANTICA

Lidl Italia "main sponsor" della manifestazione celebra l'amore con golose degustazioni

Lidl Italia, azienda con sede ad Arcole, è main sponsor della manifestazione Lago di Garda in Love. Un evento diffuso che si svolgerà da giovedì 14 febbraio a domenica 17 febbraio in sei incantevoli cittadine lacustri: Peschiera del Garda, Castelnovo del Garda, Lazise, Bardolino, Garda e Torri del Benaco. Durante questi 4 giorni Lidl offrirà ai partecipanti degustazioni di cioccolato, palloncini e simpatici omaggi, inoltre premierà le foto più belle con un weekend romantico a Verona firmato Lidl Viaggi. "Con la sponsorizzazione di Lago di Garda in Love esprimiamo tutta la nostra passione per il territorio." - Dichiarò **Alessia Bonifazi**, responsabile Comunicazione di Lidl Italia - Questa kermesse interattiva sarà l'occasione per degustare golosi prodotti Lidl, tra divertenti giochi, romantici cadeaux e un concorso fotografico. Invitiamo tutti a prendere parte a questa manifestazione gra-



I messaggi del cuore per il lago di Garda in love

tuita che celebra l'amore in una cornice paesaggistica davvero meravigliosa." Lidl Italia, da sempre vicina alla comunità in cui opera, accoglierà i visitatori con emozionanti attività, per un weekend ricco di premi. Degustazioni di finissimo cioccolato e distribuzione di simpatici palloncini rossi daranno infatti il benvenuto a tutti gli innamorati che

faranno visita agli stand di "Lidl in Love" a Lazise, Bardolino e Garda. L'appuntamento più atteso sarà Domenica 17 febbraio con lo scenografico spettacolo dei "Soffi d'Amore" che coronerà il weekend sul Lungolago Regina Adelaide a Garda. Tutti con la testa all'insù per vedere volare in aria migliaia di coriandoli a forma di cuore. Tra i tanti cuori rossi gli



innamorati dovranno riuscire a trovare i cuoricini oro con il logo Lidl per ricevere subito in regalo un romantico peluches o una tazza. Le sorprese proseguiranno con il concorso fotografico "Scatta e vinci con Lidl". Una sfida che invita ad immortalare con una foto il momento più memorabile della propria passeggiata d'amore e ad inviarla a scattaevinci@lidl.it. Tra tutti coloro che parteciperanno saranno scelte le 3 foto più belle che si aggiudicheranno ciascuna un indimenticabile weekend a Verona per due persone in un hotel a 4 stelle, con cena e spettacolo in Arena, grazie al contributo di Lidl Viaggi.

LA RASSEGNA INTERNAZIONALE IN GRAN GUARDIA

IL FESTIVAL TESSILE TORNA DOPO DUE ANNI

Ritorna, da giovedì 25 a domenica 28 aprile 2019, il Festival VERONA TESSILE, rassegna internazionale di arte tessile organizzata dal 2011 con cadenza biennale dall'Associazione Ad Maiora. Anche per questa edizione si daranno appuntamento a Verona gruppi italiani ed europei di arte tessile, artiste e artisti provenienti da tutto il mondo. Tra loro anche Joe Cunningham, studioso delle tradizioni del quilting americano e stimato artista tessile le cui opere figurano in gallerie e collezioni private americane.

Il Paese ospite della quinta edizione del festival sarà l'Ungheria; gli Stati Uniti d'America saranno rappresentati dalla collezione Légeret con una mostra di opere antiche realizzate dalla comunità Amish. Completeranno il festival mostre collettive di artiste italiane e straniere, il Concorso Internazionale Laudato si' ed infine, come da tradizione, l'esposizione della Associazione Ad Maiora, dedicata a "Sua Maestà L'Esagono", da sempre uno dei motivi preferiti dalle quilter di tutto il mondo.



Un esempio di arte tessile

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2019 - N. 2135 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

DISARTICOLATA UNA FAMIGLIA CALABRESE

'NDRANGHETA IN VENETO, BLITZ DEI ROS

AUTONOMIA

SEGRETO DI FATIMA? "NON C'È L'ACCORDO"

“Ancora non c'è accordo: finalmente è stato svelato il segreto di Fatima sull'autonomia. Ma a Roma, non a Venezia. La Regione non ha mai dato 'segni di vita', da mesi chiediamo a Zaia di riferire in Aula, un obbligo previsto dalla legge approvata a novembre 2017, senza che ci abbia mai degnato di risposta. Adesso però non ha più scuse: venga in Consiglio”. A sollecitare la presenza del governatore è il Capogruppo del Partito Democratico a palazzo Ferro Fini Stefano Fracasso “visto che i tempi per l'intesa sono destinati ad allungarsi - spiega in una nota - probabilmente un altro mese, poiché vari ministeri hanno espresso riserve sugli accordi con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna”.



Stefano Fracasso

L'OPERAZIONE HA PORTATO ALL'ESECUZIONE DI 7 ORDINI DI CUSTODIA CAUTELARE E 20 PERQUISIZIONI TRA LE PROVINCE DI VERONA, VENEZIA, VICENZA, TREVISO, ANCONA, GENOVA E CROTONE. LE ACCUSE VANNO DALLA VIOLENZA, ALL'ESTORSIONE, COMMESSE “CON MODALITÀ MAFIOSA”

Un'operazione del Ros Carabinieri contro la 'ndrangheta ha portato all'esecuzione di 7 ordini di custodia cautelare e 20 perquisizioni tra le province di Verona, Venezia, Vicenza, Treviso, Ancona, Genova e Crotone. Documentata dall'Arma, per la prima volta in Veneto, l'operatività di un gruppo criminale a connotazione mafiosa in raccordo con imprenditori locali. Il blitz, in cui è stata disarticolata la famiglia "Mulari", è l'epilogo dell'inchiesta iniziata nel 2017 dalla Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, che ha permesso di ricostruire diversificate attività criminali, condotte con modalità mafiose da un nucleo familiare, trasferitosi nel veronese da oltre 30 anni. Le ipotesi di accusa sono estorsione, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato, trasferimento fraudolento di valori, resistenza a pubblico ufficiale, incendio, minaccia, tentata frode processuale, commessi con modalità mafiose. Gli investigatori dei carabinieri del Ros, coordinati dal pm antimafia Paola Tonini, hanno ricostruito alcuni di episodi di «svuotamento» di aziende venete del settore edile nell'arco di una decina di



Il Procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi

anni: il boss della famiglia, con i due fratelli e un paio di nipoti, sarebbe riuscito ad approfittare delle difficoltà degli imprenditori e a carpire la loro fiducia; ma una volta entrato si è trasformato nel loro incubo con minacce ed estorsioni che li hanno gettati sul lastrico. Entrambi, non spontaneamente ma quando i carabinieri li hanno sentiti, hanno ammesso di essere stati vittime della famiglia calabro-veronese. In manette è finito anche un imprenditore veneziano, titolare di un cantiere nautico, che si sarebbe rivolto ai boss per risolvere un contenzioso civile su un'imbarca-

zione: la «soluzione» era stata dare fuoco alla barca, che si trovava ormeggiata in Sardegna, per evitare che si svolgesse una perizia. Un terzo filone riguarda invece l'inquinamento di una procedura di messa all'asta di due immobili a loro confiscati, ricomprati da dei prestanome. «Sono segnali pericolosi, perché dimostrano che anche in Veneto la criminalità organizzata mafiosa si presenta come soggetto che risolve i problemi e viene riconosciuto dal "mondo esterno" — ha commentato il procuratore capo di Venezia Bruno Cherchi.

OK **Stefano Brigato**
Assieme al cognato Guglielmo Peruzzo, gestisce lo storico panificio di Reschigliano di Campodarsego, rilevato 35 anni fa. Cerca un apprendista, per la notte non lo trova.



Matteo Politi
Il falso chirurgo mestrino, 39 anni, arrestato venerdì a Bucarest, in un anno aveva visitato e operato 16 donne. Alcune anche con intervento chirurgico al seno.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO - NUMERO 135 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

SOS TARIFFE

COSTI CONTO CORRENTE L'ON LINE RIMANE IL PIÙ CONVENIENTE

Negli ultimi sei mesi i costi di gestione dei conti correnti delle principali banche italiane sono lievitati. L'incremento più rilevante riguarda il costo annuale di un conto in una banca online (+38,3%). Più lievi i rincari invece per chi sceglie di accantonare i propri risparmi in un istituto di credito tradizionale. Anche in questo caso chi svolge molte operazioni di internet banking spende di più (+6,4%). Nel complesso il conto online resta comunque la soluzione più conveniente di deposito bancario: in un anno costa in media 45 euro a fronte di 100 euro di spesa con un conto corrente classico. Nel suo ultimo osservatorio SosTariffe.it ha analizzato nel dettaglio tutti i costi che deve affrontare il titolare di un conto corrente per gestire il proprio patrimonio. Ma quali sono le operazioni che hanno inciso di più nell'aumento complessivo dei costi bancari? Esaminandole nel dettaglio, sono soprattutto tre: il costo del singolo assegno si è triplicato, schizzando da 0,03 a 0,09 euro (pari al 214,81% in più), il canone annuo della carta di debito è invece raddoppiato, lievitando da 2 a 4,22 euro (pari al 111,11% in più). Per un bonifico online prima bastavano 0,11 euro di commissione che ora sono diventati 0,22. A seguire, tra le voci che hanno risentito di più degli incrementi, anche i versamenti contati e gli assegni (più 50,88%), e i prelievi ATM da altre banche (più 49,67%).

GRANDE FIERA AL WORLD TRADE CENTER

GRANA PADANO CRESCE A DUBAI

GLI EMIRATI ARABI DA SOLI RAPPRESENTANO UN MERCATO CHE NEL 2020 SI STIMA AVRÀ UN GIRO D'AFFARI DI OLTRE 22 MILIARDI DI DOLLARI. DA GULFOOD SI GUARDA ALL'INDIA

Dal 17 al 21 febbraio il Consorzio Tutela Grana Padano sarà alla 24esima edizione di Gulfood, la più importante fiera dedicata al settore food and beverage nel vicino Oriente e tra le più grandi al mondo, con oltre 5mila espositori provenienti da 193 paesi e distribuiti su una superficie di un milione di metri quadrati nel World Trade Center di Dubai. Si tratta della sesta partecipazione per il Consorzio che rappresenta il prodotto DOP più consumato nel mondo, che nel 2018 ha lavorato nei caseifici consorziati 4.932.996 forme. Nei cinque giorni della manifestazione, punto di incontro per gli operatori del settore di Asia, Europa ed Africa, nello stand allestito nel padiglione 2, ai visitatori (oltre 98mila lo scorso anno) saranno proposte degustazioni di Grana Padano DOP con stagionature dai 12 agli oltre 20 mesi del Riserva. "I dati confortanti raccolti nei primi mesi del 2018 lasciano supporre che l'export supererà la soglia da primato di 1.799.227 forme raggiunta nel 2017, proseguendo un trend positivo ormai ventennale -



Nicola Cesare Baldrighi

spiega il presidente del Consorzio di Tutela, **Nicola Cesare Baldrighi**. Si tratta di una crescita necessaria per sostenere la produzione, che non può venire solo dai tradizionali mercati, dove pure si continua a registrare una tendenza positiva. E quindi dobbiamo aprire nuovi mercati, guardando soprattutto a Paesi sempre più interessati alle produzioni europee anche del settore alimentare". Gli Emirati Arabi da soli rappresentano un mercato che nel 2020 si stima

avrà un giro d'affari di oltre 22 miliardi di dollari. Ma da Gulfood possono partire importanti iniziative verso altri Paesi asiatici dove esiste una radicata cultura dei prodotti caseari, su tutti l'India. Con questi obiettivi sono importanti iniziative coordinate tra aziende, consorzi di tutela, enti ed istituzioni che sostengono l'export, come dimostra la partecipazione alla fiera di Dubai coordinata tra i consorzi del Grana Padano e del Pecorino Romano.

SALE



Alessandro Fontana

Trend Micro, leader globale nelle soluzioni di cybersecurity lo ha nominato nuovo HST di Micro Italia. La nomina si inserisce in un percorso di sviluppo.



SCENDE



Il sito di Enea

in tilt per la comunicazione dei dati sulle ristrutturazioni per i lavori conclusi nel 2018. Il sito, perfettamente funzionante fino a lunedì mattina, è risultato inaccessibile.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

